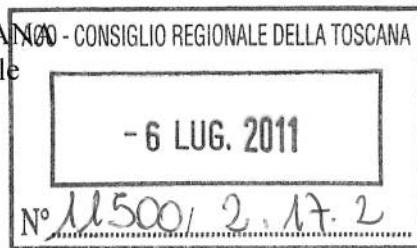




REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
UDC



Firenze, 5 luglio 2011

Al Presidente del
Consiglio regionale della Toscana
S E D E

Oggetto: *In merito all'attività di controllo e vigilanza sull'Istituto degli Innocenti di Firenze da parte della Regione Toscana ai sensi della LR 43/94. Interrogazione urgente a risposta orale.*

Il sottoscritto Consigliere regionale,

tenuto conto che la legge regionale 3 agosto 2004, n. 43 (Riordino e trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB). Norme sulle aziende pubbliche di servizio alla persona. Disposizioni particolari per la IPAB "Istituto degli Innocenti di Firenze") e, in particolare, l'articolo 32, ha disposto che l'Istituto degli Innocenti di Firenze fosse trasformato in azienda pubblica di servizi alla persona;

sottolineato che, ai sensi dello stesso articolo 32, comma 2, della LR 43/2004, le funzioni di controllo e vigilanza del suddetto Istituto, di cui agli articoli 14 e 23 della legge stessa, sono esercitate direttamente dal Presidente della Giunta regionale;

ricordato che con il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 dicembre 2010, n. 242 è stato approvato il nuovo Statuto dell'Istituto, precedentemente adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto 16 dicembre 2010, n. 28, al fine di adeguare le norme statutarie alle prescrizioni per gli enti pubblici contenute nel decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), come convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122;

evidenziato come la nomina della maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione dell'Istituto sia di competenza della Regione Toscana, tra i quali è eletto il Presidente del Consiglio di amministrazione;

preso atto che il Consiglio di amministrazione dell'Istituto è scaduto in data 21 dicembre 2010, e che con il decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 8 del 16 giugno 2011 sono stati nominati i tre componenti di competenza della Regione Toscana;

richiamata la legge regionale 8 febbraio 2008 n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), per la quale "non è consentita la nomina per più di due mandati consecutivi nello stesso incarico. Non è consentita, per un periodo di due anni, la nomina in un incarico (...) qualora vi sia stata permanenza in uno stesso incarico per due mandati consecutivi";

verificato come l'Istituto sia proprietario di un rilevante patrimonio immobiliare, una parte del quale è stato oggetto negli ultimi anni di numerose alienazioni per decine di milioni di euro;



considerato che l'Istituto sta utilizzando da anni in maniera consistente la forma degli incarichi di collaborazione ad esperti esterni e in via diretta, spesso ripetuti per più annualità (circa 1500 da quando l'Istituto è stato trasformato in azienda pubblica di servizi alla persona);

tenuto conto che negli ultimi anni l'Istituto ha proceduto altresì all'assunzione di decine di dipendenti, alcuni dei quali avevano usufruito di precedenti contratti di collaborazione coordinata o continuativa e/o professionale con lo stesso ente;

**interroga con urgenza
il Presidente della Giunta regionale
per conoscere:**

1. se il Consiglio di amministrazione dell'Istituto attualmente ancora in carica sia composto o meno da tutti i componenti previsti e, in caso contrario, quali siano i motivi della mancata nomina e/o sostituzione;
2. se la riconferma di alcuni dei componenti del Consiglio recentemente effettuata non determini il cumulo di mandati regionali consecutivi nello stesso incarico, che farebbe scattare il divieto del terzo mandato, non consentito dalla LR 5/2008;
3. quali verifiche anche di carattere preventivo sono state effettuate in questi anni sulle procedure di alienazione e più in generale sulla gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto;
4. quanti sono gli incarichi di collaborazione ad esperti esterni e in via diretta, anche di carattere occasionale, affidati in questi anni dall'Istituto, e se sia stata adeguatamente verificata la loro opportunità e legittimità;
5. se sono state utilizzate correttamente le modalità di selezione per l'assunzione di personale a tempo indeterminato -anche facendo ricorso alle procedure di stabilizzazione- e se a riguardo siano state adeguatamente e preventivamente verificate le esigenze occupazionali dell'Ente;
6. se non ritenga in ogni caso necessario ed urgente procedere ad una puntuale verifica circa la corretta gestione dell'Istituto in questi anni, considerato che, ai sensi della LR 43/2004, le funzioni di controllo e vigilanza del suddetto Ente sono esercitate direttamente dal Presidente della Giunta regionale.

Marco Carraresi